



## DOVE

**SCRIVERE**  
Le lettere, della lunghezza di 15 righe, vanno spedite a questo indirizzo: redazione La Repubblica - via Roma, 305 - 10123 Torino

## LETTERE

## FAX E E-MAIL

Potete inviare le vostre lettere servendovi anche del fax (il numero è 011-533327) o della posta elettronica (torino@repubblica.it)

## "Grilli parlanti" coinvolti nelle scelte

**Beppe Sandri**  
via internet

Gentile dottor Travaglio, seguono con attenzione le lettere che i torinesi inviano a Il Cittadino e mi è piaciuta la garbata esposizione e relativa sua risposta con punti di vista «convergenti non paralleli», su opere realizzate e in cantiere a Torino. Perché ai cosiddetti citati «grilli parlanti» (non ce l'ho con Vattimo, mi creda) non viene offerto di «grillare» prima come proponenti in concreto oppure, ancor meglio, di sedersi accanto a chi esamina e deve approvare i progetti? Sarebbe forse più noioso, ma ne guadagneremmo in immagine.

Questa è una Torino che si muove male

**lettera firmata**  
via internet

Egregio Marco Travaglio, mi lasci replicare al signor Luigi Nocera e all'assessore Alfieri. Abito in piazza Carlina: quando devo uscire in auto, per qualsiasi direzione devo incolonnarmi in via San Massimo; al rientro in via Vanchiglia (auto in doppia fila più bus più tram), dove ci sono cittadini di serie B in quanto quelli di via Accademia e via Rossini sono protetti dal mio smog. Se faccio il pedone devo fare attenzione a motorini e biciclette sui marciapiedi, sotto i portici di via Po (anche nelle domeniche senza auto!) sotto gli occhi dei vigili. Ma, cilegina, quando le luci dei negozi si spengono, grazie all'illustre artista che ci ha spento la piazza, devo avere una pila accesa per evitare i «piloti» sportivi sulle auto. Allora signor Alfieri e signora Sestero, se questa è la «Torino che si muove», si muove molto male.

Consigli utili su piazzale Fusi

**Renato Capra**  
via internet

Non occorre essere intellettuali: basta stare mezz'ora nei

## IL CITTADINO

di **MARCO TRAVAGLIO**



## L'architetto si rivolta nella tomba

**Q**UESTA volta alzo le mani e mi affido agli esperti. Anche perché i nostri due molto longevi lettori (o si tratta della stessa persona?) si firmano con i nomi dell'architetto Cognengo (detto "il Castellamonte"), che creò il San Giovanni Vecchio affacciato su piazzale Fusi, e dell'architetto Bo che firmò le scuderie sabaude di Stupinigi.

*Davvero non so quale sorpresa uscirà dal pacco dono della Porta Palatina, quando verrà spaccettata di tutti i trompe l'oeil. Da profano, che amava il colpo d'occhio di prima, sobrio, essenziale, elegante, dunque torinese che*

*più torinese non si può, mi permetto però di amplificare il grido d'allarme del lettore "Ludovico Bo". La prospettiva dell'autorimessa, dei colonnati e dei boschetti, se troverà conferma, è semplicemente agghiacciante. E non credo che sarà consentito a nessun responsabile cavarsela con il vecchio "de gustibus non est disputandum". De Porta Palatina est disputandum eccome. Qui, diversamente dai casi della baita di piazzale Fusi e dell'igloo della Spina, si esce dall'opinabile e si entra in qualcosa che non può (o non potrebbe) essere accettato da nessun torinese.*

*Quanto all'intervento sulla stazione della monorotaia di Italia 61, confesso che non ne sapevo nulla, come credo la stragrande maggioranza dei cittadini di questa città. Se le cose stanno così, giro questa protesta ai cosiddetti responsabili. Perché, anziché restaurare e recuperare quel pezzo di archeologia industriale, magari per adibirlo a residenza per i genitori dei bimbi malati, si è deciso di demolirlo fra il lucso e il brusco? Credo che l'alibi dei costi lascerebbe il tempo che trova, visto quel che è costato alle tasche dei cittadini il restauro e il recupero del Lingotto.*

*Attendiamo fiduciosi — noi e i nostri augusti corrispondenti — risposte. Possibilmente convincenti. Meglio non contrariare le anime degli architetti trapassati.*

**Arch. Amedeo Cognengo**  
Internet

**E**COSÌ è partito il cantiere delle Porte Palatine. Si scava sotto le Porte Palatine per fare un'autorimessa, le si circonda di colonnati in mattoni e di fitti boschetti e nessuno si oppone? Altro che Valdo Fusi, questo è un intervento irrecuperabile e pesantissimo, ma di cui non parla nessuno... Perché? Qualcuno spieghi ai torinesi cosa sta per accadere.

**Ludovico Bo**  
Internet

pressi di piazzale Fusi e sentire il parere dei passanti. Modeste e costruttive proposte sul piccolo caso in questione: rendere valido per il parcheggio sotterraneo il permesso di sosta residenti; crearvi posti riservati a Carabinieri e Polizia (non dovrebbero aver paura del sottosuolo) liberando preziosi spazi in piazza Carlina, via San Massimo, via Gioberti; aprire al traffico un paio di isolati di via Accademia Albertina per facilitare l'accesso al parcheggio; togliere il cartello di viabilità modificata che indica come chiusa via San Francesco (aperta) e consiglia di passare da via Accademia Albertina (chiusa e prossimamente con telecamere); sabbiare la pavimentazione in

pietra delle piazze prima di eseguire a vernice la segnaletica orizzontale (e non dieci giorni dopo cancellandola); emettere un bando per la demolizione della «baita» e delle tribune erbose laterali senza spiritosi abbellimenti.

Lamentarsi sempre non è intelligente

**Luigi Nocera**  
via internet

Caro Travaglio, lamentarsi sempre non è intelligente e non fa bene, secondo me. Si

dà l'impressione che lo si fa perché si ritiene di aver subito qualche torto. Quando poi si accompagnano i lamenti con sfotto, i rilievi non assumono più un carattere costruttivo, ma appunto una presa in giro.

Del tutto personale il concetto di Bello

**Sergio Morello**  
via internet

Carissimo signor Marco Travaglio, sulla risposta che lei dà al signor Nocera non sono per nulla d'accordo con lei. Io conosco molto bene Barcellona e se noi facessimo alcu-

ne cose che sono state fatte in questa città... apriti cielo! Che ne dice della «piramide» del Louvre? È stata fatta sul principio dello chalet di piazza Fusi. Poi non mi parli male della fontana a igloo di corso Lione. Per me è una cosa magnifica. Nell'800 (me lo diceva mio nonno) c'è stata una disputa accanita sulla Mole. Gli Impressionisti nell'800 erano «detestati», ora a Torino e Brescia facciamo la coda per vederli. Lei parla dei parcheggi sotterranei, ma lo scontro è avvenuto e avviene anche per altri parcheggi quali non hanno nessuno chalet. Vedi le piazze Vittorio, San Carlo ecc. Ha ragione il signor Nocera: siamo delle «lacrime», piangiamo su tutto: perché non si fa, perché si fa. Lei dirà la frase faticosa: fare sì, ma fare bello. Ci vogliamo rendere conto che il Bello e il Brutto sono totalmente personali? Io dico: ben venga questo periodo a Torino di grande innovazione, finalmente la città cambia e io dico in meglio.

Nessuna risposta dagli Eiffel 65

**Marco Cinti**  
Bologna

Dovevo contattare il gruppo musicale torinese degli Eiffel 65 su richiesta di un ragazzo disabile down di Bologna, che è loro fan, per richiedere foto e del materiale autografato. È un ragazzo dolce e affettuoso, molto intelligente, con gravi problemi di salute, che spesso deve ricorrere a ricoveri ospedalieri. Mi telefona mensilmente per sapere se c'è posta per lui, ma la risposta è sempre negativa. Per riuscire a contattare il gruppo mi sono rivolto alla Bliss Corporation di Torino. La prima lettera risale al novembre 2003, poi altri solleciti per lettera e fax, a volte una telefonata, di cui l'ultima un mese fa. Nessuna risposta. Perché a questo fan viene riservato questo trattamento: è diverso dagli altri ragazzi?



# GE ICEPLAZA

pista di pattinaggio su ghiaccio

**TRIUM TORINO, PIAZZA SOLFERINO**  
TUTTI I GIORNI DALLE 9 ALLE 24 INGRESSO GRATUITO

**INAUGURAZIONE DOMENICA 19 DICEMBRE 2004 - ORE 19**  
Esibizione straordinaria di Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio, medaglia di bronzo nel pattinaggio di figura ai Giochi Olimpici Invernali Salt Lake City 2002 e di Marcella De Trovato, giovane talento del pattinaggio azzurro. Concerto del coro gospel statunitense Robin Brown & Triumphant Delegation. Vin brulé, tè e cioccolata calda per tutti.



NOLEGGIO PATTINI TEL. 0116699862/3936465781 - WWW.ATRIUMTORINO.IT